

Persone per vivere meglio società



Confartigianato
persone

1

Maggio 2011

Artigiani. Per l'Italia da oltre 150 anni

BELLARIA
Festa del socio 2011

LOTTA ALL'ALZHEIMER
La giornata Anap

FISCO
Parola d'ordine: semplificare!



*Ilana Yahav
per eni*

collaborazione
è una parola per crescere, insieme



lavoriamo in più di 70 paesi, per portarvi energia



eni

eni.com

PROPRIETÀ ED EDITORE

ANAP
Via San Giovanni in Laterano, 152
00184 Roma
tel. 06 703741
www.anap.it

UFFICI DI REDAZIONE

MAB.q srl
Via di San Vito, 17 - 00185 Roma
tel. 06 98262330 - fax 06 44702970

Via Mondovi, 7 - 20132 Milano
tel. 02 89289300 - fax 02 89289319

personesocieta@mabq.com

DIRETTORE EDITORIALE

Fabio Menicacci
fabio.menicacci@confartigianato.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Lorenza Manessi
lorenza.manessi@confartigianato.it

COORDINAMENTO REDAZIONALE

Tino Redaelli
tino.redaelli@mabq.com

REDAZIONE

Deborah Moleri, Daniele Piccini

PROGETTO GRAFICO

Umberto Fabbri - MAB.q S.r.l.

IMPAGINAZIONE

Umberto Fabbri,
Stefania Ferrante - MAB.q S.r.l.

CREDITI FOTOGRAFICI

Fabrizio Cassieri, Michele D'Ottavio,
Stefania Ferrante,
iStock, Photopress, Daniele Piccini

HANNO COLLABORATO

Fabrizio Cassieri
Roberto Chiumiento
Letizia Cingolani
Claudio Gervasoni

AGENZIA DI RACCOLTA

PUBBLICITARIA
MAB.q S.r.l.

Periodico - Anno I
Maggio 2011, n° 1

Pubblicazione quadrimestrale
Iscritta al Registro degli operatori di
Comunicazione (ROC) N. 21022

Prezzo del numero: 5 euro
(arretrati 7 euro)

Abbonamento annuo: 12 euro
(per le istituzioni 10 euro;
gruppi Anap 4 euro)

Socio Anap: la quota associativa
comprende 2 euro per
l'abbonamento alla rivista.

L'Editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione. Le informazioni custodite verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati la testata e gli allegati, anche pubblicitari, di interesse pubblico (legge 675/96 - tutela dei dati personali) Iscr. Registro Nazionale della Stampa n. 06383 del 06/07/98.

Editoriale

Fare cultura. Questo è l'obiettivo che l'Anap si propone dando vita ad una nuova avventura editoriale: *Persone Società*. Una rivista che non vuole essere settoriale o corporativa, ma aperta a temi e problematiche generali che interessano il mondo degli anziani e non solo. Una rivista che non sia soltanto di facile e piacevole lettura, ma che induca a riflettere e che offra opportunità di conoscenza. Perché in un mondo che diventa sempre più complesso e difficile da comprendere sul piano economico, sociale, amministrativo, avere informazioni precise e chiare, nonché indicazioni sulle normative in vigore e sugli "indirizzi giusti" cui affidarsi, è certamente utile per chiunque.

Persone Società viene inviata, per il momento con cadenza quadrimestrale, ai soci e alle istituzioni e vuol essere, tra l'altro, un modo per stabilire un filo diretto e costante tra i soci stessi e l'associazione. Questo per rendere, da un lato, più concreta ed aderente alla realtà l'azione di tutela e rappresentanza dell'associazione e, dall'altro lato, per mettere i soci nelle condizioni di "vivere meglio", come è ben evidenziato nella testata.

Il nostro è un progetto ambizioso, che va, in un certo senso, controcorrente, tenuto conto delle nuove disposizioni in materia di editoria, ma è un progetto che intendiamo portare avanti, perché "fare cultura" è per la nostra associazione una "missione" imprescindibile.

Sommario

- | | |
|---|---|
| <p>02 Grandi temi
Le prospettive per una riforma fiscale</p> | <p>22 Appunti di viaggio
Bellaria, Romagna da amare</p> |
| <p>06 Attualità
In piazza contro l'Alzheimer</p> | <p>26 Intervista
I mille volti dell'amore</p> |
| <p>10 Attualità
Buon compleanno, Italia!</p> | <p>28 Mondo
Soddo, cuore artigiano al centro dell'Etiopia</p> |
| <p>13 La vita associativa
Anap, bussola per navigare nel mare della crisi</p> | <p>30 Ben essere
Addio mal di schiena</p> |
| <p>15 La vita associativa
Guida pratica per il modello 730</p> | <p>31 Ben essere
Le radici famigliari del benessere</p> |
| <p>19 La vita associativa
Questionario prevenzione Alzheimer</p> | <p>32 Arte e cultura
Agenda Cultura ed eventi</p> |
| <p>21 Eventi
Giovanni Paolo II, il papa "artigiano", diventa Beato</p> | |



Le prospettive per una riforma fiscale

Roberto Chiumiento*

La parola d'ordine è "semplificare". E poi assegni familiari per i lavoratori autonomi, quoziente familiare e rimodulazione delle aliquote Irpef

Malgrado i ristretti limiti dell'attuale situazione economica e di bilancio statale appare necessaria una riforma fiscale socialmente equa e finalizzata alla redistribuzione del reddito disponibile. Il tutto tramite l'erogazione di un assegno per la famiglia a tutti i contribuenti, l'introduzione del quoziente familiare e la rimodulazione delle aliquote Irpef. Dall'esame dell'attuale normativa fiscale applicabile al mondo del lavoro, con particolare riguardo alle regole di tassazione dei redditi di lavoro dipendente e pensione e della

l'obiettivo di fornire alle famiglie un adeguato sostegno in termini economici e un maggior reddito disponibile. Lo strumento per realizzare quanto ipotizzato potrebbe prevedere una radicale riforma delle attuali detrazioni per carichi familiari e dell'istituto degli assegni familiari. Questi potrebbero essere sostituiti da un assegno "per la famiglia" esteso anche ai lavoratori autonomi, di importo decrescente sulla base del reddito prodotto dal nucleo familiare. Appaiono interessanti alcune misure (tecnicamente da mutuare da altre esperienze europee), finalizzate ad attenuare gli effetti della progressività dell'Irpef, specie per i nuclei familiari monoreddito. La formula del quoziente familiare, infatti, consente di frazionare il reddito imponibile prodotto nell'ambito della famiglia imputandolo ad ogni componente. A seguire, potrebbero essere maturi i tempi di una rimodulazione delle aliquote progressive Irpef in vigore, eventualmente mantenendo gli attuali scaglioni reddituali, nell'ottica di un'armonizzazione complessiva della tassazione sulle persone fisiche. Infine, occorre riservare particolare attenzione alle spese che contraddistinguono la vita delle famiglie: il costo della baby sitter, della collaboratrice domestica, le prestazioni di assistenza alle persone non autosufficienti, i costi per la frequenza degli asili nido, attualmente previsti in misura non adeguata.

È urgente l'introduzione di un nuovo assegno per le famiglie, che migliorerà il sistema semplificandolo. Va esteso anche ai lavoratori autonomi e proporzionato al reddito del nucleo familiare

piccola impresa, emerge l'esigenza di semplificare e al contempo perequare da un punto di vista sociale talune distorsioni del sistema. Il possibile percorso da intraprendere dovrà essere volto al riconoscimento di reali agevolazioni fiscali, con



Assegno per la famiglia

Avrebbe il pregio di ricomprendere tra gli aventi diritto non solo coloro che percepiscono l'Anf (lavoratori dipendenti, parasubordinati e pensionati ex lavoratori dipendenti), ma anche lavoratori autonomi ed imprenditori individuali. Il primo obiettivo dell'istituto è il superamento di una precedente concezione settoriale, a favore di una maggiore flessibilità. La modalità di erogazione deve rispondere a criteri di semplicità, pertanto dovrà essere corrisposto direttamente da parte dell'Inps per autonomi, imprenditori individuali e pensionati, mentre per i lavoratori dipendenti e parasubordinati sarà erogato in busta paga dal datore di lavoro. Supponendo una periodicità mensile, consente di fornire alle famiglie una concreta forma di sostegno immediato. Lo strumento proposto, oltre a garantire indubbi vantaggi economici, appare anche un notevole passo avanti verso la semplificazione rispetto alla situazione esistente, contraddistinta da un sistema ibrido di aiuti, spesso di difficile gestione. La forma dell'assegno avrebbe il pregio, inoltre, di superare i limiti derivanti dalla possibile incapienza dell'imposta tipica delle tradizionali detrazioni per carichi famigliari ed elimina l'iniquità delle attuali detrazioni, che sono ancorate al reddito di un genitore, senza considerare il complessivo tenore di vita. L'assegno per la famiglia dovrà essere inteso come uno strumento che porterà ad un miglioramento complessivo dell'attuale sistema: in comune con gli odierni istituti rimarrebbero, naturalmente, i criteri e le condizioni di spettanza. Gli importi erogabili saranno, infatti, inversamente proporzionali al crescere del reddito complessivo familiare, e maggiori quanto più numerosi risulteranno i figli privi di reddito.

Quoziente familiare

Al fine di superare le ben note iniquità nell'applicazione delle aliquote progressive Irpef, occorre ripensare integralmente il meccanismo di tassazione in modo da considerare, ai fini del pagamento dell'imposta, ogni singolo componente della famiglia. L'auspicio è, pertanto, il raggiungimento del prelievo fiscale su base familiare e non la tassazione del reddito imponibile del singolo individuo. Il quoziente è un mezzo per realizzare una fiscalità più equa sui redditi delle famiglie: proprio della tradizione

francese, prevede che l'imposta complessivamente dovuta venga determinata su singole "parti" di reddito, dividendo il reddito complessivo familiare per un quoziente. L'imposta si ottiene dalla somma delle singole imposte imputate ai singoli componenti. In tal modo, nell'ambito di un sistema fiscale come quello italiano, la suddivisione del reddito familiare in capo ad ogni singolo componente consente di abbassare la pressione fiscale, in quanto si determinano più redditi imponibili, con maggiori possibilità di essere incisi solo dalla prima aliquota. A prescindere dalla presenza di figli, nel caso di adozione del quoziente familiare, e di tassazione per "parti", qualora i coniugi o conviventi siano percettori di redditi di ammontare sensibilmente diverso, con l'applicazione dell'Irpef progressiva, la formazione di un nucleo familiare legalmente riconosciuto

Il prelievo fiscale va spostato dal reddito del singolo a quello della famiglia, adottando il sistema del "quoziente". Formare un nuovo nucleo familiare diventerebbe fiscalmente vantaggioso





comporterebbe un indubbio vantaggio fiscale. Tuttavia il quoziente potrebbe non essere sufficiente per ottenere un reale beneficio, se non si provvede a mitigare le aliquote progressive sui redditi medio bassi incisi dall'applicazione del quoziente. Diversamente i nuclei con redditi scarsi non trarrebbero beneficio dalla riforma, rimanendone, invece, penalizzati.

Rimodulazione delle aliquote Irpef

La rimodulazione delle aliquote Irpef si rende necessaria per ridistribuire più equamente il carico fiscale tra i cittadini. Da recenti rapporti Ocse si evince che dagli anni Ottanta ad oggi sia la povertà che le disuguaglianze di reddito sono aumentate in maniera considerevole in tutti i paesi sviluppati, così come la percentuale di poveri. Occorre quindi ridurre la pressione fiscale sui redditi fino ai 30.000 euro, fissando la prima aliquota a non oltre il 20%, (applicando lo stesso prelievo fiscale anche alle rendite

Riformare le aliquote Irpef contribuisce ad attenuare la differenza di reddito tra ricchi e poveri, molto aumentata dagli anni Ottanta ad oggi

finanziarie, mediante una tassazione sostitutiva di pari misura) e contestualmente introdurre un'aliquota aggiuntiva sui redditi superiori ai 150.000 euro che potrebbe passare dal 43% attuale al 47% (la cosiddetta imposta di solidarietà). Quest'ultimo provvedimento richiama

misure già attuate in altri paesi: nel Regno Unito è stata introdotta un'aliquota d'imposta del 45% - dal precedente 40% - per i redditi superiori a 150.000 sterline. A questo si aggiunge un dimezzamento della *personal allowance*, l'ammontare su cui non si paga imposta, per i redditi superiori a 100.000 sterline e la sua totale eliminazione per redditi superiori a 140.000 sterline. Se la finalità è ridistribuire il reddito disponibile per dare un impulso ai consumi, anche per i ceti meno abbienti, tali misure non dovrebbero essere considerate impopolari.

*Avvocato, esperto in materie fiscali e consulente Caaf Confartigianato



ieri...



...oggi...



...e domani

800.000 persone, solo in Italia, non hanno memoria.
Senza "ricordi" non hai presente nè futuro...



MAGIC COOKER®

Prevenire è meglio che curare.

Malattie cardiovascolari, ipertensione e obesità, sono cause di molte malattie e di morte.

Fai come Nino Benvenuti.

"Grazie al magico coperchio, mangio bene e vivo meglio.

Niente colesterolo, glicemia, ipertensione e problemi digestivi.

Più giovane e leggero.

Fallo anche tu, non potrai più farne a meno!

E' importante vivere a lungo ma in buona salute.

Magic Cooker aiuta la ricerca.

Per ogni coperchio, contribuirai anche tu alla ricerca contro l'Alzheimer.

Ben 5,00 euro andranno all'Associazione A.I.E.S.

www.magiccooker.it

Per informazioni: www.anap.it

Spedire a servizio clienti Magic Cooker via Congiunte sx, 18a 04100 Latina

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

N° Tessera Socio _____

attualità.

Per **s**ocietà

In piazza contro l'Alzheimer

Daniele Piccini

Sabato 2 aprile si è svolta la IV Giornata nazionale per la prevenzione della sindrome neurodegenerativa, che in Italia colpisce 700 mila persone. Volontari dell'Anap e dell'AncoS hanno allestito dei gazebo nelle principali piazze italiane per dare informazioni e diffondere la cultura della prevenzione

Nel 1901 il medico tedesco Alois Alzheimer mostrò alcuni oggetti alla signora Auguste, di circa 50 anni. Le chiese di dire i loro nomi, ma non ricevette risposta. Quel medico aveva appena scoperto il morbo che porta il suo nome, anche se all'inizio l'aveva frettolosamente catalogato come «malattia insolita della corteccia cerebrale». Chi si ammala di Alzheimer - in Italia sono circa 700.000 per un costo sociale annuo che oscilla tra i 5 e i 7,5 miliardi di euro - inizia con il perdere pezzi superficiali della propria memoria. Dimentica piccoli fatti della sua giornata, cosa ha mangiato a pranzo o gli appuntamenti

del giorno dopo. Pian piano l'Alzheimer si porta via pezzi sempre più consistenti della vita del malato: episodi passati del proprio vissuto, ciò

Per avere maggiori informazioni sul morbo di Alzheimer e sulla Giornata nazionale organizzata dall'Anap nelle piazze italiane puoi collegarti al sito internet www.anap.it



che si è conosciuto o studiato, luoghi visitati. Poi, lentamente, se ne va anche la memoria procedurale, che controlla il proprio comportamento, la capacità di parlare o di orientarsi geograficamente. Il malato a questo punto stenta a ritrovare la strada di casa, o tiene dei comportamenti non consoni ai contesti in cui vive. Non esiste ancora una cura. Ma un colpevole, quello sì. È la proteina betamiloide, che si de-



posita come una vischiosa melassa sui neuroni, impedendo loro di trasmettere impulsi nervosi agli altri neuroni. Anche nel caso dell'Alzheimer, sono quasi sempre le associazioni a porre rimedio alle negligenze della politica. Sabato 2 aprile, all'interno di appositi gazebo montati nelle principali piazze italiane, i volontari dell'Associazione Nazionale Comunità Sportive e Sociali e dell'Associazione Nazionale Anziani e Pensionati hanno sottoposto al pubblico dei questionari sulle loro abitudini nutrizionali e di vita e *Mini Mental Test* per la predizione della malattia dell'Alzheimer. Tutte le persone che si sono avvicinate ai gazebo dell'Anap hanno ricevuto inoltre informazioni su quali siano le forme migliori di assistenza e quali i comportamenti più efficaci per prevenire la malattia. Con queste modalità, da Roma a Torino, da Genova a Salerno, da Mantova a Crotone, si è svolta la



«Pressione alta e obesità principali alleati dell'Alzheimer»

«Per ora l'unica arma che abbiamo contro l'Alzheimer sono predizione e prevenzione. Per questo non va trascurato nessun segnale che possa contribuire ad una diagnosi precoce e all'assunzione di contromisure efficaci». Da diversi anni, il professor Vincenzo Marigliano, direttore del Dipartimento di Scienze cardiovascolari, respiratorie, nefrologiche e geriatriche dell'Università La Sapienza di Roma, collabora con l'Anap nel progetto "Senza ricordi non hai futuro, non permettere all'Alzheimer di cancellare il tuo domani". «Recentemente - spiega Marigliano - ho visitato una persona di 70 anni che inizia ad avere i primi sintomi dell'Alzheimer: si perde e dimentica nomi. Abbiamo scoperto che da 15 anni ha piccoli disturbi, che purtroppo non ha mai preso in seria considerazione. Ormai, come risulta dalla risonanza magnetica, il suo cervello è ampiamente interessato dalla malattia». L'iniziativa dell'Anap,



Prof. Vincenzo Marigliano

che ogni anno organizza la Giornata nazionale per la prevenzione dell'Alzheimer, tenta di diffondere proprio la consapevolezza e la sensibilità sui primissimi sintomi della malattia. «A Castellaneta, nel corso della Festa del socio Anap 2010 - prosegue Marigliano - abbiamo

>> segue

quarta edizione della campagna "Senza ricordi non hai futuro, non permettere all'Alzheimer di cancellare il tuo domani", un'iniziativa di Ancos e Anap Confartigianato Persone che intendono così diffondere la cultura della prevenzione e della predizione.



«Vorremmo sensibilizzare le persone - spiega Fabio Menicacci, segretario nazionale di Anap e Ancos - sul fatto che i problemi di salute non sono una conseguenza inevitabile dell'invecchiamento. L'adozione di un sano stile di vita, che includa una regolare attività fisica, una sana alimentazione, l'astensione dal fumo e un consumo moderato di alcolici, costituiscono il presupposto fondamentale per un invecchiamento di successo. Per l'Alzheimer infatti, come per molte malattie per le quali non esiste ancora una cura efficace, l'unica strada percorribile è quella della prevenzione. Purtroppo il 40-60% delle spese per le cure dei malati è ancora a carico delle famiglie. Questi dati sono poi aggravati dalla rivoluzione demografica che stiamo vivendo negli ultimi anni: nel 2000 c'erano 600 milioni di over 60. Nel 2025 ce ne saranno 1,2 miliardi. Nel 2050 raggiungeranno il numero di 2 miliardi. Vorremmo mandare un messaggio ai politici - conclude Menicacci - ed invitarli ad affrontare il problema: altrimenti nel 2050 ci ritroveremo oltre 6 milioni di malati».

>> segue da pag. 7

svolto una ricerca molto accurata, con i soci Anap ospiti del villaggio vacanze. Abbiamo sorteggiato 54 coppie di persone oltre i 65 anni, che si conoscevano da almeno dieci anni: coniugi, fratelli, parenti, amici. Un componente della coppia è stato sottoposto al *Mini Mental State Examination*, test che valuta le capacità cognitive del soggetto. All'altro è stato somministrato l'*Iq Code*, un questionario che indaga sulle modificazioni delle capacità cognitive del proprio coniuge, parente o amico. Questo controllo indiretto è piuttosto importante

«È importante mantenersi attivi ed impegnati nelle cose che si preferiscono: ascoltare musica, attività creative, parole crociate, gioco dello scarabeo, leggere, esercizi di aritmetica»

poiché spesso abbiamo una falsa percezione di noi stessi e del nostro stato di salute, mentale e fisica. Non ammettiamo di avere deficit cognitivi, oppure pensiamo che "alla nostra età" siano normali, e quindi li trascuriamo, pensando di essere in salute». Questo è proprio il caso del campione preso in esame: pensionati che essendosi concessi una vacanza, credono, evidentemente, di essere in buone condizioni fisiche. «Il miglior alleato dell'Alzheimer - avverte Marigliano - è proprio questa falsa coscienza di sé stessi. Magari abbiamo una pressione un po' alta o valori di glicemia e di colesterolo al di sopra della norma, ma pensiamo che sia una normale conseguenza della nostra età e li trascuriamo. Insomma accettiamo molte piccole disfunzioni fisiche che andrebbero tempestivamente sottoposte al parere di un medico». Tra queste, innanzi tutto, l'obesità. «Gran parte di coloro che al nostro test di Castellaneta hanno mostrato uno stato

cognitivo "lievemente al di sotto della norma" - conclude Marigliano - avevano problemi di sovrappeso. Essere "ciccioielli" non è una malattia, ma è il segno che si sta trascurando la propria salute, a cominciare da un regime alimentare non adeguato e da un'insufficiente attività fisica».

Il Dipartimento del professor Marigliano nel 2009 ha spedito a tutti i soci Anap un questionario sulle proprie abitudini di vita e capacità cognitive. L'elaborazione di queste risposte, oltre a quelle raccolte presso i gazebo di Anap, nel corso delle Giornate nazionali contro l'Alzheimer, serviranno alla redazione di uno studio medico-statistico sull'Alzheimer, pionieristico nel suo genere e di rilevanza internazionale. Inoltre, i soggetti risultati a rischio saranno indirizzati in strutture specialistiche territoriali per un'approfondita valutazione clinico-strumentale e, qualora aderiscano all'iniziativa, inseriti in protocolli di studio che prevedono controlli programmati nel tempo.



Nino Benvenuti

Anche Nino Benvenuti mette K.o. l'Alzheimer

Durante la Giornata nazionale per la prevenzione dell'Alzheimer dello scorso anno, il gazebo Anap di Largo Argentina a Roma, è stato visitato dal noto campione di pugilato Nino Benvenuti.

Il celebre atleta è promotore egli stesso di un'iniziativa contro la malattia degenerativa, "Alzheimer K.o.", a favore del suo amico, ex pugile Emile Griffith, indigente e malato di Alzheimer.

Il campione istriano è anche il testimonial della campagna anti-Alzheimer dell'Anap.

La Giornata nazionale per la prevenzione dell'Alzheimer 2011 è stata organizzata in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, con il Dipartimento di Scienze cardiovascolari, respiratorie, nefrologiche e geriatrie dell'Università La Sapienza di Roma, con la Federazione italiana medici geriatri (Fimeg), e, a livello territoriale, con numerose altre associazioni di volontariato.

Oltre a promuovere la campagna "Senza ricordi non hai futuro, non permettere all'Alzheimer di cancellare il tuo domani" (con la collaborazione anche del settimanale Vita), Anap e Ancos di Confartigianato Persone concorrono a finanziare dottorati di ricerca presso il Dipartimento di Scienze cardiovascolari, respiratorie, nefrologiche e geriatrie dell'Università La Sapienza di Roma.

attualità.

Per **sone**
ocietà

Buon compleanno, Italia!

Deborah Moleri

Il Belpaese festeggia i suoi primi 150 anni.
Da Torino alla Puglia, un ricco programma di eventi tutti da scoprire



Grande bandiera vivente

17 marzo
1861. Una data storica a suggello di anni di dure battaglie e imprese eroiche, che sancisce la nascita della nostra nazione. 150 anni dopo, l'Italia unita celebra la propria grande festa con 365 giorni sotto l'egida del Tricolore. A Roma, sede della maggior parte

delle iniziative istituzionali, spetta la parte del leone. M800 è il progetto capitolino per un museo permanente a tema in luoghi cardine come il Vittoriano, che dal 17 marzo ospita una mostra dedicata alle battaglie del Risorgimento, insieme all'apertura del nuovo Museo di Porta San Pancrazio. Nella stessa data è stata inaugurata presso il Palazzo delle Esposizioni "L'unificazione monetaria italiana", mostra a cura della Banca d'Italia, mentre dal 25 aprile al 24 maggio, presso l'Acquario Romano è allestita "Architettare l'Unità, la costruzione dello spazio pubblico dal 1861 al 1911".

Tra gli appuntamenti musicali, al Teatro dell'Opera dal 23 al 30 maggio è in cartellone "La battaglia di Legnano" di Giuseppe Verdi. Spazio allo sport il 29 maggio, con la finale allo Stadio Olimpico della Coppa del 150°, edizione speciale della Coppa Italia di calcio. Molto ricco e interessante il programma di Torino, sotto il nome di "Esperienza Italia" (www.italia150.it). Fino all'11 settembre nella reggia sabauda di Venaria è in programma "La bella Italia. Arte e identità delle città capitali", dal 15 aprile "I giardini e il nuovo Potager royal. Giardini, orti e tavole reali", dedicata alle bellezze paesaggistiche italiane, e dal 10 luglio "L'Italia si specchia. 150 anni di alta moda dall'unità ad oggi".

Milano non resta a guardare, proponendo davanti al Duomo un'installazione celebrativa di Mimmo Paladino, insieme al restauro del monumento equestre a Vittorio Emanuele II. A Reggio Emilia, città del Tricolore, il 22 maggio si terrà la Giornata del Riciclaggio Creativo, con un'installazione a tema realizzata a maglia con scarti di produzione industriale. Scendendo per lo Stivale segnaliamo "L'Unità d'Italia e le minoranze etno-linguistiche" a San Marzano di San Giuseppe (Taranto), per riscoprire il prezioso contributo delle comunità italo-albanesi al Risorgimento. Per concludere, Firenze ospita un importante appuntamento dedicato al mondo artigiano: dal 30 aprile all'8 maggio, presso la Fortezza da Basso si svolgerà "L'Italia dell'artigianato a Firenze", in cui ogni regione proporrà i manufatti più rappresentativi dei materiali e delle lavorazioni tipiche dei rispettivi territori, in un suggestivo allestimento studiato e realizzato appositamente come omaggio ai nostri primi 150 anni.



Mostra "L'Italia si specchia" Archivio Fondazione Tirelli Trappetti, Roma



Mostra "La Bella Italia" sezione Milano Parigi, collezione privata

"Viva l'Italia", le storie degli artigiani che "fecero" lo Stivale

Fabrizio Cassieri

Per i 150 anni dell'Unità d'Italia, Confartigianato pubblica un libro sugli artigiani che parteciparono al Risorgimento

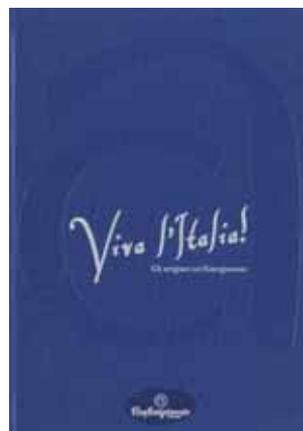
« Il primo nome che è venuto in mente è stato quello di Amatore Sciesa, il patriota milanese condannato a morte dagli austriaci che avrebbe potuto scampare all'esecuzione ma rifiutò sdegnosamente di denunciare i propri compagni. Di mestiere Amatore



Sciesa faceva il tappezziere. E da qui è nata la curiosità di andare a vedere quanti artigiani

hanno combattuto e hanno sacrificato la loro vita per l'Unità d'Italia». Con queste parole, il presidente Giorgio Guerrini presenta *Viva l'Italia!*, il volume che Confartigianato Imprese dedica ai 150 anni dell'Unità d'Italia. Una pubblicazione ricca di storia del Paese e delle storie dei tanti artigiani, uomini e donne, che hanno unito lo Stivale.

In quegli anni di lotte e battaglie anche gli artigiani hanno fatto la loro parte. Fra i patrioti «ne abbiamo trovati a centinaia e siamo sicuri che qualcuno è sfuggito alla nostra ricerca. Solo fra i Mille sbarcati a Marsala con Garibaldi ce ne erano più di 120 - continua Guerrini -. Il colonnello Giacinto Bruzzesi, eroe



di Bezzecca e infaticabile organizzatore delle truppe garibaldine, era nella vita civile uno dei migliori tagliatori di pietre preziose d'Europa. Colomba Antonietti, che muore eroicamente difendendo la Repubblica Romana, faceva la fornaia. Paolo Solaroli, barone e generale dell'esercito sabaudo, era stato un bravissimo sarto. Francesco Nullo, eroe di tutte le battaglie del Risorgimento dalle Cinque Giornate di Milano fino alla prematura morte nel 1863, era riuscito anche a creare nella sua Bergamo una piccola azienda tessile per quei tempi assolutamente all'avanguardia». Se è vero che l'artigianato ha contribuito in maniera determinante allo sviluppo economico del nostro Paese, è altrettanto vero che quando l'Italia unita era poco più che un sogno risorgimentale, gli artigiani erano già lì a combattere, a Milano come a Palermo, a Roma come a Venezia. «Un senso di appartenenza così forte e radicato poteva portarci oggi a ripercorrere quanto

hanno fatto gli artigiani nell'Italia unita contribuendo in misura determinante alla crescita del nostro Paese. Non era però quello che desideravamo per un evento così solenne. Più giusto, e anche più inconsueto, ricordare quanto hanno fatto nell'Ottocento per fare unita l'Italia», ha concluso il presidente di Confartigianato, Giorgio Guerrini.



Programma manifestazioni celebrative a Torino 27 - 28 maggio 2011

VENEDÌ 27 MAGGIO

Teatro Carignano in piazza Carignano

09.30 - 12.00 Festa Anap Piemonte e concerto della Filarmonica Guido Monaco di Arezzo

16.30 - 18.00 Apertura manifestazioni - Prolusione Presidente Confartigianato. Lectio magistralis "L'Unità d'Italia: storia di passioni, idee, persone"

18.00 - 19.30 Tavola rotonda "Ri-Scoprire valori nella nostra storia d'Italia e ri-trovare slancio"

21.00 - 23.30 Premiazione vincitori artigiani concorso busto di Cavour. "Cavour mon amour", con David Riondino. Nella piazza antistante il Teatro e in piazza Carlo Alberto spettacoli di strada

SABATO 28 MAGGIO

Corso Cairoli, presso il monumento a Giuseppe Garibaldi

10.00 - 10.30 Concerto della Filarmonica Guido Monaco di Arezzo

10.30 Inaugurazione restauro Monumento Garibaldi offerto da Confartigianato alla Città di Torino

Aula Magna Università degli studi di via Po

11.30 - 13.00 Presentazione della ricerca "Nascita, evoluzioni e prospettive di modelli di mutualità nell'Italia del XX e XXI secolo", a cura di Adriana Luciano. Introduzione del Rettore dell'Università degli Studi e conclusioni del segretario generale di Confartigianato, Cesare Fumagalli
Piazza municipio Teatro in strada

16.30 - 19.00 Spettacolo della "Compagnia Arti per Via" di Bassano Del Grappa (VI)



Ogni giorno, Stannah è con te.

Per fare le scale, scegli un montascale Stannah: affidati a persone che si impegnano ogni giorno per rendere più semplice la tua vita. Ti ascolteremo con attenzione per capire a fondo le tue aspettative e offrirti soluzioni su misura per le tue esigenze. Ti affiancheremo in ogni momento per consigliarti, per scegliere e installare il tuo montascale, per garantirti sicurezza e serenità. Contattaci per prenotare una visita, provare un montascale o farci tutte le domande che vuoi. Gratuitamente e senza impegno.

Stannah

Persone di cui fidarsi. Dal 1867.



Stannah ti risponde.

www.stannah.it

800-818000

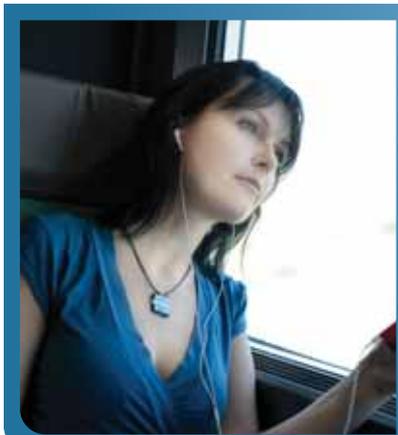
Chiamata gratuita

ulysecom.com



La preghiera che non ti abbandona mai

Il Rosario è elettronico,
la preghiera quella di sempre.
Prex, il primo e originale



 **L'unico** Rosario Elettronico
realizzato interamente in Italia.



SAMEC ELETTRONICA
Via delle Prese, 16/18 (Z.I.)
36015 Schio (VI)

Tel. 0445-575346 / 0445-575431
0445-575817

www.prexonline.net





Confartigianato
persone

LA VITA ASSOCIATIVA

Anap, bussola per navigare nel mare della crisi

Cosa bolle in pentola? Per la verità, mai come in questo momento, tanta carne è stata messa sul fuoco da parte dell'Anap.

Ma procediamo con ordine. A cominciare, com'è giusto, dai temi politico-sindacali. Al riguardo vi è da notare come la situazione economica del Paese, conseguente alla crisi internazionale, ha pesato, pesa e senza dubbio peserà anche nei prossimi anni, in maniera più significativa sui pensionati, i quali non solo non hanno la possibilità di incrementare le proprie entrate, ma devono, in molti casi, farsi carico delle "fragilità" della propria famiglia. Ne consegue che vi è stato un progressivo peggioramento della capacità economica e, in definitiva, della qualità della vita in generale. Inoltre, le misure che il Governo ha dovuto adottare per fronteggiare la crisi e per ridurre il debito pubblico hanno avuto ed avranno ancor più in futuro ripercussioni sullo stato sociale contenendo le spese per gli interventi previdenziali, socio-sanitari ed assistenziali. Basti pensare che nella legge di stabilità sono stati azzerati addirittura i fondi per la non autosufficienza. Vi è anche da temere un incremento, da parte degli enti territoriali, dei costi per tariffe e servizi per compensare i minori stanziamenti statali. In questo quadro, l'Anap, che aderisce al Cupla (Comitato di

coordinamento delle Associazioni dei lavoratori autonomi) ha promosso una giornata di mobilitazione dei pensionati nel corso della quale, a livello regionale, verranno organizzate delle manifestazioni per sensibilizzare l'opinione pubblica e il mondo del lavoro sulle tematiche relative alla pensione, alla sanità e all'assistenza, illustrando, al riguardo, la posizione e le proposte del Comitato. Un appuntamento senz'altro importante per l'associazione è quello dell'8 aprile, giorno in cui si è svolta l'Assemblea Nazionale per il rinnovo delle cariche sociali. L'occasione non solo per eleggere democraticamente la nuova "nomenclatura" che guiderà l'associazione, ma anche per delineare il programma del prossimo quadriennio. Dal 19 al 26 giugno, a Bellaria, si svolgerà la Festa del socio 2011. Come è già accaduto in precedenti edizioni, anche a Bellaria l'Anap organizzerà un convegno sulla sanità, uno dei temi più importanti e "caldi" del nostro welfare. Basti dire che mediamente l'80% dei bilanci degli enti locali riguarda questa voce. Su questo convegno e, più in generale sulla sanità, avremo modo di tornare nel prossimo numero.

Noi comunque, ci teniamo a ribadirlo, ci battiamo per servizi sanitari razionali, efficienti ed uniformi sul territorio, almeno per quanto riguarda i livelli essenziali di assistenza.



News

Giampaolo Palazzi è il nuovo Presidente dell'Associazione Nazionale Pensionati di Confartigianato. Sessantatré anni, originario di Crevalcore, residente a San Felice sul Panaro, titolare di un'impresa metalmeccanica, iscritto a Confartigianato da 38 anni e dal 2009 socio ANAP.

È stato eletto dall'Assemblea venerdì 8 aprile. Contestualmente sono stati eletti Galletti Angiolo (Vicario), De Pellegrin Valerio, Cisari Pietro, Filice Francesco e Carrara Giuseppe Vice Presidenti. Fabio Menicacci è stato riconfermato Segretario Nazionale.

Perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2011

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto 19 novembre 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 279 del 29 novembre 2010, ha comunicato l'aumento di perequazione automatica delle pensioni. Per l'anno 2009 la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni dal 1° gennaio

2010, determinata in via provvisoria nella misura dello 0,7%, è stata stabilita, in via definitiva, nella stessa misura. Per l'anno 2010 la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni è determinata nella misura previsionale dell'1,4% dal 1° gennaio 2011. Il coefficiente definitivo da attribuire all'anno

2010 è risultato uguale a quello stabilito in via provvisoria. L'Inps, pertanto, con circolare n. 167 del 30 dicembre 2010 ha confermato gli importi di pensione posti in pagamento nell'anno 2010 e ha provveduto, come ogni anno, a rideterminare le tabelle derivanti dalla perequazione per l'anno 2011.

Pagina
a cura di



ASSEGNO SOCIALE

con incrementi art. 67 legge 448/98 (dal 1.1.1999) e art. 52 legge 488/99 (dal 1.1.2000)

anno 2011	importo mensile	importo annuo
	€ 417,30	€ 5.424,90

IMPORTI DELLE PENSIONI SOCIALI E DEGLI ASSEGNI VITALIZI

anno 2011	pensioni sociali e assegni vitalizi		pensioni sociali incrementate	
	importo mensile	importo annuo	importo mensile	importo annuo
	€ 266,43	€ 3.463,59	€ 343,90	€ 4.470,70

IMPORTI DELLE PENSIONI SOCIALI E DEGLI ASSEGNI VITALIZI

anno 2011	decorrenza	importo mensile	importo annuo
		€ 467,43	€ 6.076,59

INTEGRAZIONE DELL'ASSEGNO DI INVALIDITÀ LIMITI DI REDDITO ANNUO

art. 1, legge 222/1984

anno 2011	pensionato solo	pensionato coniugato
	€ 10.849,80	€ 16.274,70

AUMENTI PER COSTO VITA SULLE PENSIONI DI IMPORTO SUPERIORE AL TRATTAMENTO MINIMO

dal 1.1.2011	aumento del 1,4%	fino a € 1.382,91
	aumento del 1,26 %	oltre € 1.382,91 e fino a € 2.304,85
	aumento del 1,05 %	oltre € 2.304,85

INVALIDITÀ CIVILE - LIMITI DI REDDITO E IMPORTI

anno 2011	invalidi parziali (assegno mensile) e minori invalidi civili (indennità di frequenza, limite di reddito personale del minore)	invalidi assoluti, ciechi assoluti, ciechi parziali ventesimisti, sordomuti (pensione)	ciechi civili, decimisti assegno a vita			
	importi mensili validi anche per gli invalidi totali ciechi ventesimisti sordomuti	limiti di reddito	importi mensili validi solo per i ciechi assoluti	limiti di reddito	importi mensili	limiti di reddito
	€ 260,27	€ 4.470,70	€ 281,46	€ 15.305,79	€ 193,15	€ 7.358,59

IMPORTO MENSILE DELLE INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO

anno 2011	invalidi	ciechi assoluti	ciechi ventesimisti	sordomuti
	€ 487,39	€ 807,35	€ 189,63	€ 243,10

Importi definitivi anno 2010

TRATTAMENTI MINIMI

IMPORTO MENSILE	IMPORTO ANNUO
€ 460,97	€ 5.992,61

ASSEGNI VITALIZI

IMPORTO MENSILE	IMPORTO ANNUO	PENSIONI SOCIALI	ASSEGNI SOCIALI
€ 262,75	€ 3.415,75	€ 339,15	€ 4.408,85
			€ 411,53
			€ 5.349,89

AUMENTI DI PEREQUAZIONE SULLE PENSIONI SUPERIORI AL MINIMO (indice ISTAT definitivo)

dal 1.01.2010	aumento di 0,7%	fino a € 2.288,80
		aumento di 0,525%
Le stesse percentuali saranno applicate anche sulle pensioni di importo superiore a otto volte il trattamento minimo dell'INPS		

Numero Verde
800.096.233

Guida pratica per il modello 730

Il riquadro mostra due documenti fiscali: il Modello 730/2010 (dichiarazione semplice) e il Certificato Unico (CUD) 2010. Il modello 730 è diviso in sezioni per dati del contribuente, dati del sostituto d'imposta, e dati del coniuge. Il CUD 2010 è un documento che riporta i redditi percepiti nel 2010, con campi per il datore di lavoro, il tipo di contratto e l'importo.

CHE COS'È IL MODELLO 730

Il modello 730 è un sistema semplice e vantaggioso per presentare la dichiarazione dei redditi che permette di:

- **Ottenere il rimborso Irpef** direttamente nella rata di pensione di agosto o settembre oppure nella busta paga di competenza del mese di luglio 2011.
- **Pagare a rate.** In caso di debito d'imposta è possibile rateizzare l'importo dovuto fino a novembre 2011, con prelievo diretto sullo stipendio o pensione, senza l'onere di effettuare alcun versamento.
- **Unire i modelli 730.** È possibile risparmiare tempo presentando la dichiarazione dei redditi insieme al coniuge.
- **Ottenere il visto di conformità** dei dati risultanti dalla documentazione prodotta in tema di oneri detraibili e deducibili e certificazioni fiscali con la possibilità di avere assistenza dal Caaf in caso di controllo delle dichiarazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate (in molti casi sarà il Caaf a fornire direttamente all'amministrazione finanziaria i documenti richiesti).
- **Modificare la dichiarazione già presentata,** qualora occorra entro il 25 ottobre, ottenendo un nuovo rimborso con il modello 730 integrativo.

CHI PUÒ UTILIZZARLO

Contribuenti che nel 2011 sono pensionati o lavoratori dipendenti (compresi coloro per i quali il reddito è determinato sulla base della retribuzione convenzionale); soggetti che percepiscono indennità sostitutive di reddito di lavoro dipendente (quali il trattamento di integrazione salariale, l'indennità di mobilità ecc.); soci di cooperative di produzione e lavoro, di servizi, agricole e di prima trasformazione dei prodotti agricoli e di piccola pesca; sacerdoti della Chiesa cattolica; giudici costituzionali, parlamentari nazionali e altri titolari di cariche pubbliche elettive (consiglieri regionali, provinciali, comunali, ecc.); soggetti impegnati in lavori socialmente utili. Possono utilizzare il modello 730, presentandolo ad un Caaf-dipendenti, i soggetti che nel 2010 hanno posseduto soltanto redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (di cui all'art. 50, comma 1, lett. c-bis), del Tuir - definiti redditi di collaborazione coordinata e continuativa - e che almeno nel periodo compreso tra il mese di giugno e il mese di luglio 2011 conoscono i dati del sostituto che dovrà effettuare il conguaglio. I soggetti che devono presentare la dichiarazione per conto delle persone incapaci, compresi i minori, possono utilizzare il modello 730, se per questi contribuenti ricorrono le condizioni sopra indicate.



Attenzione nel caso di

PENSIONAMENTO/CAMBIO LAVORO

Il conguaglio sulla busta paga viene effettuato da parte del datore di lavoro nel periodo luglio/agosto. Quindi nel caso di pensionamento o di cambio di datore di lavoro nel corso dell'anno 2011, è necessario farlo presente al momento della consegna dei documenti in quanto il nuovo datore di lavoro/ente pensionistico andrà indicato sul modello 730.

Inserto da staccare
e conservare

Pagine
a cura di





ECCO TUTTI I VANTAGGI DEL 730 CON CAAF CONFARTIGIANATO

Per avere la certezza di aver compilato con precisione le dichiarazioni 730, Red, Isee, Ici e detrazioni fiscali, è possibile contattare direttamente le sedi operative del Caaf Confartigianato distribuite su tutto il territorio nazionale. Il nostro personale qualificato è a disposizione per l'assistenza in ogni momento: dalla compilazione, elaborazione alla semplice verifica del modello da te predisposto. È possibile consultare gli orari di apertura dei nostri uffici telefonando al numero verde 800.096.233. La precisione è importante, soprattutto quando si tratta del 730. Se si desidera affidabilità e cortesia i professionisti esperti sono a disposizione per l'assistenza nella compilazione del 730 e informare con chiarezza e semplicità sulle opportunità di detrazione del modello 2011.

PRECOMPILATO O COMPILAZIONE ASSISTITA

Nel caso si sia in grado di compilare autonomamente il modello 730 è possibile consegnarlo agli sportelli del Caaf Confartigianato che provvederanno a stampare la liquidazione (ossia il risultato contabile), della dichiarazione e a rilasciare il visto di conformità, che attesta la corrispondenza tra i dati dichiarati e i documenti presentati.

In questo caso il servizio è gratuito per il contribuente. Se invece si preferisce essere assistiti nella compilazione, Caaf Confartigianato è a disposizione.

Per un appuntamento e per conoscere gli orari di apertura dei nostri uffici telefonare al numero verde 800.096.233.

TERMINI DI PRESENTAZIONE

Le norme stabiliscono che la presentazione del modello 730/2011 deve avvenire entro e non oltre il 31 maggio 2011. Tuttavia, soprattutto se si richiede assistenza per la compilazione, consigliamo di venire presso i nostri uffici non appena in possesso della documentazione necessaria.

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

I documenti sono da presentare in originale e fotocopia leggibile

DOCUMENTI INDISPENSABILI

(Spuntare la casella per non dimenticare nessun documento)

- Codice fiscale del dichiarante e di tutti i componenti il nucleo familiare
- Fotocopia carta d'identità del dichiarante (per eventuali autocertificazioni)
- Inoltre per i cittadini extracomunitari: stato di famiglia o certificato equivalente
- Per i soggetti portatori di handicap: verbale di riconoscimento invalidità e/o certificazione legge 104/92 o autocertificazione
- Eventuali comunicazioni di variazione dei dati anagrafici: residenza, codice fiscale, stato civile
- Modello cud/2011 (redditi 2010) per redditi relativi a: lavoro dipendente e/o a progetto, pensione, mobilità, cassa integrazione guadagni, indennità di disoccupazione/maternità, borse di studio, gettoni di presenza, indennità Inail, ecc.
- Modello 730 o Unico 2010 relativo ai redditi 2009 (anche eventuale dichiarazione integrativa e/o correttiva)
- Modelli F24 pagati nel corso del 2010 (sia per saldo 2009 che per acconti 2010)

Per eventuali altri redditi percepiti nel 2010:

- Certificazioni relative a lavori occasionali
- Assegni di mantenimento percepiti dal coniuge (produrre la sentenza di separazione/divorzio)
- Somme percepite per pensioni estere
- Certificazioni relative ai dividendi su azioni, percepiti nel 2010
- Certificazioni relative a redditi di partecipazioni societarie

Per i proprietari di terreni o fabbricati:

- Prospetto dei dati utilizzati per il calcolo dell'Ici dovuta per l'anno 2010 di tutti i fabbricati
- Per gli immobili acquisiti/venduti nell'anno 2010: atti notarili
- In caso di eredità: dichiarazione di successione con allegata domanda di voltura al catasto
- Per variazioni o attribuzioni di rendita definitiva: visure catastali aggiornate
- Per gli immobili affittati: contratto di locazione e ricevute di pagamento

SPESE DETRAIBILI/ DEDUCIBILI sostenute nel 2010

Vanno presentate le ricevute di pagamento relative a (l'elenco è in ordine alfabetico):

- **Assistenza a persone non autosufficienti.** Spese per un importo non superiore a 2.100 € sostenute per gli addetti all'assistenza personale (badanti) nei casi di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana. Lo stato di non autosufficienza può anche risultare da un certificato medico.
- **Affitto.** Copia del contratto di locazione per il godimento della detrazione nelle seguenti fattispecie: per gli inquilini con contratto "libero", copia del contratto di locazione al fine del godimento della detrazione; per gli inquilini con contratto convenzionale, copia del contratto di locazione al fine del godimento della detrazione; in caso di detrazione per canone spettante ai giovani, copia del contratto di locazione; in caso di detrazione per trasferimento residenza, certificato di residenza storica qualora si richieda la detrazione per effettuato trasferimento residenza nei tre anni.
- **Altri oneri.** Spese veterinarie, spese per servizi di interpretariato di soggetti riconosciuti sordomuti, erogazioni a favore di partiti politici, di società ed associazioni sportive dilettantistiche, contributi a favore di società di mutuo soccorso, di associazioni di promozione sociale, onlus, istituzioni religiose, ecc.
- **Asili.** Bollettini di pagamento 2010 relativi alle rette per gli asili nido (massimo 632 € per ogni figlio).
- **Assegni periodici coniuge.** Copia sentenza o dichiarazione personale attestante assegni periodici corrisposti al coniuge in conseguenza di separazione, scioglimento, cessazione degli effetti civili del matrimonio, dichiarazione attestante le somme corrisposte nell'anno, codice fiscale del soggetto destinatario degli assegni.
- **Assicurazioni.** Polizze vita, infortuni e R.C. auto (quest'ultima si detrae limitatamente alla quota di S.S.N. pagata), quietanze dei premi pagati o dichiarazione ai fini fiscali rilasciata dall'assicurazione (verificare che siano specificate le condizioni di detraibilità ed eventualmente la quota detraibile).

• **Attività sportive.** Quietanze delle spese sostenute per ciascun ragazzo di età compresa fra 5 e 18 anni, per un importo non superiore a 210 € ciascuno, per iscrizione annuale e abbonamento ad associazioni sportive, palestre, piscine e strutture sportive.

• **Cani da guida per non vedenti.** Documenti attestanti la spesa sostenuta.

• **Casa, credito d'imposta per vendita e riacquisto.** Copia dei rogiti di vendita e di "riacquisto" di prima abitazione con richiesta benefici prima casa.

• **Colf e addetti all'assistenza.** Ricevute versamento contributi previdenziali per addetti ai servizi domestici e familiari (colf, badanti, ecc.). Attenzione, qualora si tratti di assistenza a persona non autosufficiente è possibile detrarre anche le spese sostenute per retribuzioni nel limite di 2.100 €.

• **Contributi ed erogazioni per istituzioni religiose.** Copia dei bollettini di versamento o dei bonifici bancari e/o postali.

• **Contributi previdenza integrativa.** Contributi e premi per forme pensionistiche complementari e individuali (previdenza integrativa) copia del contratto e dei versamenti effettuati nel 2010.

• **Contributi previdenziali.** Ricevute di versamento per contributi previdenziali (ad esempio contributi riscatto, ricongiunzione o contributi "fondo casalinghe").

• **Erogazioni liberali.** Erogazioni a favore di ong, di onlus, di enti universitari e di ricerca pubblica.

• **Frigoriferi e congelatori.** Ricevute o fatture relative all'acquisto per sostituzione di elettrodomestici di classe non inferiore ad A+, autocertificazione dalla quale risulti la tipologia dell'apparecchio sostituito, le modalità di smaltimento e l'indicazione del soggetto che ha provveduto. L'importo massimo detraibile è pari a 1.000 €.

• **Funerarie.** Spese funerarie sostenute a seguito della morte di familiari (massimo 1.549 €).

• **Handicap.** Spese sostenute per mezzi necessari per l'accompagnamento, la deambulazione, la locomozione, il sollevamento, e quelle per sussidi tecnici informatici, relative a portatori di handicap, nonché per l'acquisto di motoveicoli ed autoveicoli adattati (anche non adattati

se per il trasporto di non vedenti, sordomuti, soggetti riconosciuti invalidi) in relazione agli stessi soggetti. In tali casi è necessario un documento comprovante il riconoscimento dello stato di invalidità o di portatore di handicap.

• **Immobili ristrutturati, acquisto.** Copia del rogito da cui risulti che l'immobile acquistato dall'impresa ha subito un intervento di restauro o di risanamento conservativo.

• **Intermediazione immobiliare.** Fatture attestanti i compensi pagati a intermediari immobiliari per l'acquisto dell'abitazione principale, per un importo non superiore a 1.000 €.

• **Mediche e di assistenza specifica.** Ricevute spese mediche, dichiarazione attestante spese relative a ricoveri in istituti (questa fattispecie riguarda i soggetti che siano stati riconosciuti invalidi o portatori di handicap - in tal caso fornire anche copia di tale riconoscimento anche tramite autocertificazione), spese per assistenza infermieristica e riabilitativa, ecc.

• **Mediche.** Spese dentistiche, oculistiche, chirurgiche, di analisi, di ricovero, per protesi, ecc. In merito alla detrazione di scontrini farmaceutici si specifica che a decorrere dal 1° luglio 2008 si detraggono le spese certificate da "scontrino parlante", recante cioè la natura e la qualità dei farmaci venduti: in mancanza è necessario che lo scontrino sia accompagnato da dichiarazione di contenuto analoga da parte del farmacista.

• **Motori, variatori di velocità.** Ricevute o fatture relative all'acquisto di motori ad elevata efficienza di potenza elettrica compresa tra 5 e 90 kw nonché di variatori di velocità o apparecchi applicati ai motori elettrici a corrente alternata basati sulla "tecnologia inverter". L'importo massimo detraibile è pari a 7.500 €, a condizione che il contribuente abbia compilato l'apposita scheda raccolta dati e l'abbia trasmessa all'Enea entro il 29 febbraio 2011, via internet o via posta.

Inserto da staccare
e conservare

- **Mutui ipotecari per abitazione principale.** Atto di compravendita e atto di mutuo relativi all'abitazione principale (nel caso in cui non sia già stato fornito negli anni precedenti); dichiarazione della banca o quietanze attestanti interessi passivi pagati relativi a mutui ipotecari per l'acquisto dell'abitazione o, se stipulato a decorrere dal 1998, per la sua costruzione (si ricorda la possibilità di detrarre le spese notarili sostenute la redazione del contratto di mutuo). L'importo massimo detraibile è di 4.000 €.

- **Risparmio energetico.** Detrazione del 55% per le spese sostenute per una serie di interventi finalizzati al risparmio energetico degli edifici esistenti. La spesa sostenuta, il cui tetto massimo è variabile a seconda del tipo d'intervento, dal 2009 è detraibile obbligatoriamente in 5 quote annuali di pari importo. Le tipologie di intervento sono: riqualificazione energetica di edifici esistenti; interventi sull'involucro di edifici esistenti; installazione di pannelli solari; sostituzione di impianti di climatizzazione invernale. Per detrarre queste spese, in alcuni casi, sono necessarie le copie delle fatture e dei relativi bonifici effettuati nel 2010, copia dell'asseverazione effettuata da un tecnico abilitato, copia dell'attestato di certificazione energetica o

di qualificazione energetica, ricevuta dell'invio della documentazione richiesta all'Enea.

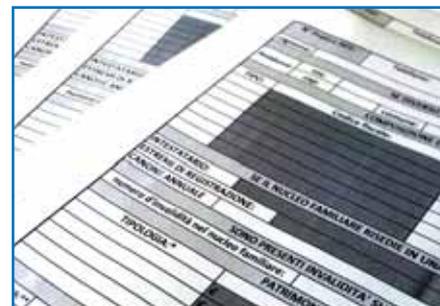
- **Ristrutturazioni immobili.** Sono necessari: la comunicazione presentata al Centro di Servizio; tutte le ricevute e/o fatture relative alle spese sostenute nonché il documento attestante i pagamenti tramite bonifico bancario.

Nel caso di spese per ristrutturazioni condominiali è sufficiente la dichiarazione dell'amministratore. Attenzione: rientrano in queste spese quelle relative all'acquisto di un box di nuova costruzione che sia pertinenza di abitazione.

- **Scuola, università.** Ricevute comprovanti spese per corsi d'istruzione secondaria, tasse universitarie.

- **Studenti universitari fuori sede.** Spese relative a contratto di locazione di immobile destinato ad abitazione di studente universitario, a condizione che l'università sia ubicata ad almeno 100 chilometri dal comune di residenza dello studente e in una provincia diversa. La detrazione spetta su un importo massimo di 2.633 €.

La detrazione spetta anche per i canoni relativi ai contratti di ospitalità, nonché agli atti di assegnazione in godimento o locazione stipulati con enti di diritto allo studio, università, ecc.



INOLTRE IL CAAF CONFARTIGIANATO È A DISPOSIZIONE PER TUTTI QUESTI ALTRI SERVIZI:

COMPILAZIONE MODELLO RED INPS/INPDAP/EX-IPOST. Il Caaf segnalerà la corretta situazione reddituale agli enti previdenziali attraverso la compilazione del modello Red.

COMPILAZIONE DICHIARAZIONE ISEE. Il Caaf rilascerà l'attestazione da utilizzare per tutte le prestazioni agevolate: assegni del Comune al nucleo familiare o per assegni di maternità, rette asili nido, tasse universitarie, servizi educativi e socio sanitari, mense scolastiche, social card, bonus energia, bonus gas e molto altro ancora.

DETRAZIONI INPS/INPDAP/EX-IPOST. Il Caaf comunicherà i dati riguardanti i familiari a carico per riconoscere le relative detrazioni.

DICHIARAZIONE DEI REQUISITI PER LE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI. Il Caaf comunicherà all'Inps i dati riguardanti i requisiti non sanitari per poter continuare a percepire le pensioni.

CALCOLO ICI. Il Caaf calcolerà i versamenti Ici e, se necessario, compilerà la relativa dichiarazione.

DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE

CONTROLLO CARTELLE ESATTORIALI

CONTRATTI D'AFFITTO

COMPILAZIONE MODELLI INV/CIV



ANCoS
Confartigianato
persone

Ancos 5x1000
Il nostro impegno
moltiplicato per il vostro

Dona il tuo 5x1000 ad Ancos
C.F. 07166871009



1 maggio 2011 Giovanni Paolo II, il papa “artigiano”, diventa Beato



Papa Giovanni Paolo II durante il Giubileo degli artigiani del 2000

Dal 1 maggio, giorno di San Giuseppe artigiano, Giovanni Paolo II - il papa “artigiano” che è stato mediatore tra etica e lavoro, nonché grande promotore della Dottrina sociale della Chiesa - è nel novero dei beati della Chiesa cattolica. La proclamazione è avvenuta durante la solenne cerimonia in Piazza San Pietro, presieduta da papa Benedetto XVI dinanzi a decine di capi di Stato e di governo e mentre oltre un milione di pellegrini - secondo dati della Prefettura confermati dalla sala stampa vaticana - affollavano le vie e le piazze di Roma, sia nell’area del Vaticano che in altre zone della città. La festa del nuovo beato, che sale all’onore degli altari a soli sei anni dalla morte, sarà celebrata il 22 ottobre di ogni anno nella Chiesa di Roma e in quella polacca, finché la canonizzazione non prescriverà il «culto universale». E anche nel giorno della beatificazione, come durante i funerali dell’8 aprile 2005, il grido del «Santo subito», insieme a un interminabile applauso e allo sventolio delle bandiere reso ancora più intenso dalle lacrime di tanti fedeli, è risuonato subito dopo la formula di beatificazione pronunciata da papa Ratzinger, mentre l’arazzo col ritratto del nuovo beato veniva scoperto sulla facciata di San Pietro. Al mondo del lavoro, durante il suo pontificato, Giovanni Paolo II ha dedicato ben tre encicliche: la “*Laborem exercens*”, la “*Sollicitudo Rei Socialis*” e la “*Centesimus Annus*”. Inoltre, da papa, Giovanni Paolo II rese più volte visita alle fabbriche, ai cantieri e alle imprese.

Bellaria, Romagna da amare

Deborah Moleri

Eventi, luoghi da visitare e tante occasioni per vivere
il tempo libero all'insegna della natura e del divertimento

Bellaria, sinonimo di Romagna, terra vivace, generosa e meta turistica tra le più conosciute e apprezzate per i servizi offerti e l'ottimo rapporto qualità/prezzo. Bellaria, come tutte le principali località della riviera adriatica, primeggia per strutture all'avanguardia, buona cucina e l'incomparabile accoglienza e cordialità che solo il popolo di Romagna riesce a regalare

ai suoi ospiti. Antico borgo marinaro popolato da pescatori, oggi Bellaria offre ben più che stabilimenti balneari dotati di ogni comfort. Basta percorrere qualche chilometro nell'entroterra per scorgere paesaggi di rara bellezza. Chi ama la cultura potrà scoprire gli antichi carteggi di Alfredo Panzini e il fascino della "Casa Rossa", insieme a tante occasioni per divertirsi in compagnia.

Gli eventi in programma per il mese di giugno

IL PORTO IN FESTA

Ogni sera al Portocanale, appuntamento con musica, gastronomia e mercatini all'insegna della tradizione e del gusto romagnoli. Ingresso gratuito.

SOTTOSALE, PAROLE A LUNGA CONSERVAZIONE

Rassegna di incontri letterari, dialoghi e interviste con autori contemporanei, presso il parco giardino della Casa Rossa di Alfredo Panzini. Ingresso gratuito.

LE GIORNATE ECOLOGICHE

Il Circolo diportisti organizza, con partenza dal Portocanale, uscite in mare con imbarcazioni private, per sensibilizzare i turisti al tema della protezione ambientale. Ingresso su prenotazione.

GIRO D'ESTATE NELLA BORGATA VECCHIA

Rassegna di spettacoli, musica e belcanto, a partire dalle ore 21.30 presso il giardino della Scuola Carducci (via Ionio).

MERCOLEDÌ A CASA DI ALFREDO

Appuntamenti di musica jazz e contemporanea presso la Casa Rossa di Alfredo Panzini. In programma ogni mercoledì sera a partire dal mese di giugno.



Una manifestazione estiva a Piazzamaggiore



A Bellaria Festa del socio 2011

La Festa del socio Anap 2011 si svolgerà dal 19 al 26 giugno a Bellaria, località in provincia di Rimini sulla riviera romagnola. Com'è consuetudine, l'in-

contro dei soci sarà soprattutto un'occasione per dialogare con le istituzioni locali e conoscere le principali attività e strategie dell'Associazione Nazionale Anziani e Pensionati.



Alla scoperta dell'antica dimora dello scrittore Alfredo Panzini e dei suoi preziosi manoscritti

La Casa Rossa è una villetta a due piani che fu la meta delle vacanze estive della famiglia di Alfredo Panzini, scrittore e critico letterario che visse e operò a cavallo tra fine Ottocento e il primo Novecento. In quel periodo la casa colonica di colore scarlatto divenne meta di incontro per amici letterati, e luogo privilegiato di osservazione di quel mondo rurale che confluì nella sua narrativa. Un piccolo mondo dal sapore retrò che si può ammirare ancora oggi a pochi passi dal centro di Bellaria, sede di mostre

e museo permanente circondato da un grazioso parco giardino con vegetazione mediterranea. La Casa Rossa di Alfredo Panzini è oggi, grazie alla ricchezza dell'archivio dello scrittore, uno scrigno prezioso che rivela molti tesori, un patrimonio comprendente i manoscritti di opere importanti quali *Io cerco moglie*, *Il padrone sono me*, *Il diario di guerra*, *I giorni del sole e del grano*, le lunghe corrispondenze intrattenute con scrittori contemporanei quali Sibilla Aleramo, Giovanni Cena, Giovanni Papini, Marta Abba, Matilde Serao, insieme a fotografie, atti giuridici e carteggi familiari. Preziosi reperti finemente elaborati e periodicamente protagonisti di mostre tematiche atte a portare alla luce la copiosa produzione e la grandezza di un importante testimone di un'epoca.



A pochi chilometri da Bellaria, le colline della Valmarecchia ospitano rocche e castelli dal passato misterioso

Chi ama unire alle giornate al mare un pizzico di cultura e paesaggi incantevoli, grazie all'efficiente rete di trasporti della zona, o direttamente in bicicletta, può avventurarsi nell'immediato entroterra e scoprire il fascino di borghi arroccati sulle colline, come Sant'Arcangelo di Romagna, Torriana, Montebello e Montefiore. Per la sua conformazione il territorio presenta caratteristiche che lo rendono particolarmente adatto ai percorsi cicloturistici, di ogni grado e difficoltà. In particolare in Valmarecchia, attraversata dall'omonimo fiume, il fascino della natura incontra quello di piccoli borghi, spesso fortificati, ricchi

di storia, cultura e tradizioni, di rocche, castelli e torri che sorgono su rupi maestose. Per esempio Poggio Berni, antico possedimento dell'omonima famiglia riminese, fu sede di fattorie fortificate dette "tombe". Da segnalare l'oasi di Torriana Montebello, luogo di particolare suggestione, nella cui rocca si narra sia stato ucciso Gianciotto Malatesta, il giustiziere di Paolo e Francesca; a Montebello regna invece incontrastata la leggenda di Azzurrina, piccola figlia di Ugolinuccio Malatesta, scomparsa misteriosamente nel suo castello, nel quale molti sostengono di aver udito ancor oggi la sua voce percorrendone i corridoi.

"Festa dell'Arte", gli artigiani in pensione si rimettono all'opera

Si dice che al momento della pensione sia d'obbligo riposarsi e godersi quanto non si è potuto prima, ma non per chi ha fatto del lavoro e dell'operosità il suo credo di vita. Questi uomini, questi personaggi oggi sono ricchi di tempo e il tempo è stato il prezzo maggiore che negli anni di lavoro hanno pagato. Oggi è il loro tempo che diverrà dote e testimone, arte e tradizione, o più semplicemente continuità culturale. Artigiani e maestri che per tutta la vita hanno declinato l'arte dell'esserlo, daranno vita ad un nuovo

percorso artistico che affonderà le proprie radici nella cultura, nel territorio, nella famiglia. Le "mani dell'artista" si rimettono in moto e sostituiranno i tecnografi ai cavalletti, i computer alle macchine fotografiche, le frese alle sgorbie, per dare vita ad una espressione di cultura che attraverserà alcuni lustri e ci ricondurrà all'essenza della semplicità artigiana negli anni. La Festa dell'Arte si svolgerà nell'ambito della Festa del Socio in programma a Bellaria dal 19 al 26 giugno.

festa del socio *senior 2011*
bellaria igea marina
19 - 26 giugno 2011
un'occasione di incontro tra i soci

Hotel 3***
426,00 Euro a persona
Camera doppia o tripla
1 Ombrellone + 2 Lettini
per camera +1 Cena di Gala

Hotel 4****
461,00 Euro a persona
Camera doppia o tripla
1 Ombrellone + 2 Lettini
per camera +1 Cena di Gala

7 notti 8 giorni
PENSIONE COMPLETA
BEVANDE AI PASTI

2 Serate con artisti, cantanti e comici famosi

2 Serate in piazza con il Comune di Bellaria

Per informazioni e prenotazioni: Sig.ra Roberta Prato Tel. 011/5526062
Prenotazione e versamento acconto Euro 200,00 entro 30/04/2011

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (RN)

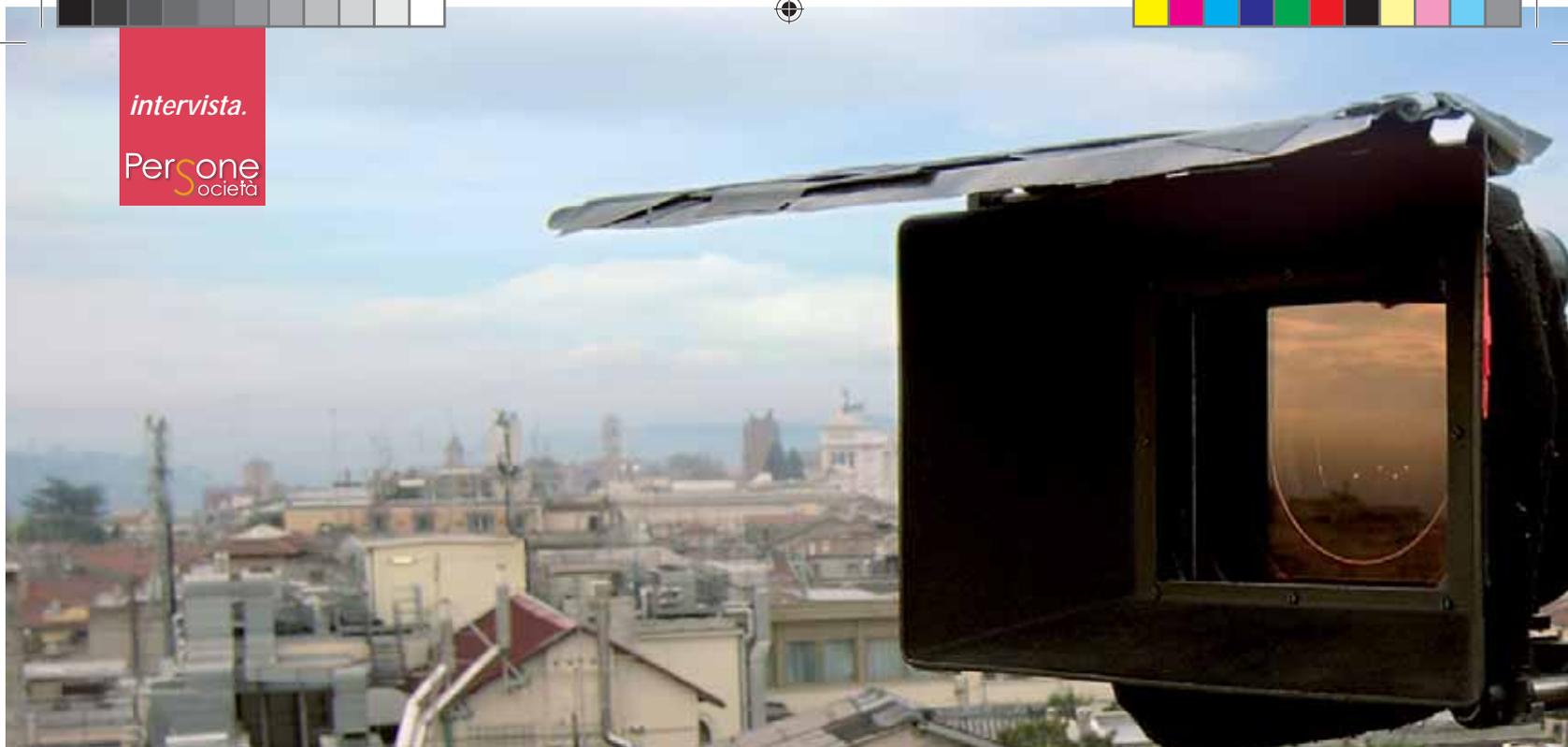
ANCoS Confartigianato ARTQUICK

Scatti e pennelli, i soci Anap si sfidano alla "Festa dell'Arte"

Durante il soggiorno di Bellaria si svolgeranno due concorsi artistici: uno di fotografia e uno di pittura. Le fotografie dei partecipanti (al massimo un centinaio) al concorso - che avrà per tema "Gli artigiani del mio quartiere: ritratti e mestieri" - saranno esposte come in una galleria d'arte in tutti i principali luoghi della Festa e successivamente, diverranno "mostra itinerante" nelle sedi di Anap. Anche le opere di pittura pervenute (tema libero) allietteranno la vista di tutti i soci presenti a Bellaria. Così, alla bellezza paesaggistica della località romagnola, si aggiungerà la bellezza creata dal talento, solido e sicuramente ancora intatto, dei soci. Una terza manifestazione sarà l'esposizione dell'hobbistica. Potranno partecipare tutti i soci del sistema Confartigianato, ANCoS ed Anap che potranno dimostrare la loro creatività, il senso estetico e quella manualità artigiana che hanno raffinato in anni e anni di "bottega" o di lavoro.

Il regolamento completo dei concorsi sul sito web www.anap.it





I mille volti dell'amore

Daniele Piccini

Pupi Avati racconta la sua esperienza, di uomo e di regista, davanti all'amore e al dolore. Temi trattati anche in "Una sconfinata giovinezza", l'ultimo film che indaga sulle declinazioni che l'amore può assumere

«È con il dolore che si diventa uomini e anche artisti. La sofferenza è un momento di crescita e produce sensibilità»



Il regista bolognese Pupi Avati ha da poco portato nelle sale il suo ultimo film "Una sconfinata giovinezza", con Fabrizio Bentivoglio (Lino) e Francesca Neri (Chicca). Si è confrontato con medici esperti che gli hanno

spiegato le principali sintomatologie dell'Alzheimer. Come ha sentito l'esigenza di confrontarsi con il dolore? «È con il dolore che si diventa uomini e anche artisti. La sofferenza è un momento di crescita. Produce sensibilità, naturalmente a prezzo molto alto». E lei? Quale dolore l'ha fatta diventare regista? «Nel maggio del 1988 ho avuto un infarto. Sono stato ricoverato al Gemelli. Nella stanza dall'altra

parte della corsia era ricoverato Mario Monicelli, aveva riportato 27 fratture in seguito ad un incidente d'auto. Lui aveva visto il mio primo film ed era stato l'unico a trovarlo buono. In ospedale ci siamo fatti coraggio a vicenda e siamo diventati amici. L'amicizia nasce facilmente in questi luoghi di sofferenza. Pensavo che un credente, come io sono, reagisse al dolore, alla sofferenza e alla morte in modo migliore, ma non è così. L'ho scoperto proprio durante il ricovero. Quando poi sono tornato a stare bene, la mia scala di valori è cambiata. E io e Mario siamo tornati a fare cinema molto meglio di prima». E qual è stata l'esperienza che l'ha ispirata per il film "Una sconfinata giovinezza"? «Ho incontrato l'Alzheimer attraverso la malattia di una vecchia zia



di Milano. Aveva due bambole, cui aveva dato i nomi dei suoi due figli. È come se avesse sperimentato una regressione: non ha perso se stessa, ma ha trovato un'altra se stessa. I figli veri non li riconosceva più. Poi, più di recente, ho perso mia suocera, da tempo malata di Alzheimer. Mia moglie l'ha curata per 6 anni, un periodo che l'ha invecchiata molto, schiacciandola sotto il peso della malattia della madre. L'ultimo giorno, mia moglie ha chiamato l'ambulanza e mia suocera è morta poche ore dopo in ospedale. Così, per quelle 7-8 ore, mia moglie si sente in colpa, sente di aver mollato, di aver abbandonato la madre. In Italia sono circa 700.000 i malati. Se moltiplichiamo questa cifra per tre, il numero medio dei famigliari che gravitano attorno ad ogni malato, risulta che il problema coinvolge nel nostro paese almeno 2.100.000 persone». Forse è un bene che il suo film abbia strappato un velo di silenzio



che da tempo ricopre questa malattia...

«Il mio ultimo film non ha sbancato i botteghini, il pubblico italiano l'ha rifiutato. Ma ha avuto senz'altro il merito di dare voce a tante famiglie e associazioni che ogni giorno combattono l'Alzheimer. Infatti ho ricevuto molte lettere di



ringraziamento da parte dei famigliari dei malati. Ho sentito il dovere sociale di dire come i medici dovrebbero curare queste patologie: l'unico farmaco efficace che dovrebbero prescrivere è l'amore. Il mio film, "Una sconfinata giovinezza", intende proprio declinare l'amore a 360°, indagando tutte le possibilità che può sviluppare e le forme che può assumere. Da credente

penso che il malato sia il "prescelto". E coloro che si prendono cura di lui devono fare in modo, a tutti i costi, che il prescelto si salvi».

Soddo, cuore artigiano al centro dell'Etiopia

Fabrizio Cassieri

Dieci anni fa, Confartigianato consegnava a papa Giovanni Paolo II un mattone simbolo dell'impegno a costruire una Scuola dei mestieri artigiani in Etiopia. Oggi, quella promessa è una realtà. Una struttura formativa importante per tutta la regione, capace di creare opportunità di lavoro per tanti giovani etiopi

Soddo, 350 chilometri a Sud di Addis Abeba, la capitale dell'Etiopia. È qui che Confartigianato e Ancos hanno dato forma e sostanza alla Scuola dei mestieri promessa a papa Giovanni Paolo II durante il Giubileo del 2000. Oggi che quella promessa è una realtà consolidata, la scuola rappresenta un centro d'eccellenza per tutta l'Etiopia. «Da quando fu consegnato quel mattone nelle mani del Santo Padre - sottolinea il presidente di Confartigianato Imprese, Giorgio Guerrini - si è dato vita ad un'esperienza di formazione professionale unica non soltanto in Etiopia, ma in tutta l'Africa. Sono stati realizzati padiglioni e laboratori dove i ragazzi possono apprendere le tecniche dei diversi mestieri artigiani. Ci sono padiglioni per la meccanica e la carrozzeria, per gli elettricisti, i falegnami e i saldatori. Qui ci si apre alla vita, oltre che al lavoro». Il Konto Vocational Center, questo il nome ufficiale della struttura ospitata all'interno della missione dei frati cappuccini anconetani di Soddo, è un luogo dedicato all'apprendimento dell'artigianato e dei suoi mestieri. Un pozzo di opportunità e di speranze per chi ha poco da mangiare e ancor meno da lavorare. «In questi anni,



ANCOS
Confartigianato
persone

I nostri progetti nascono dall'impegno concreto, dal terreno della solidarietà, della ricerca medica e dell'educazione, portando valore e conforto ovunque ci siano persone che abbiano un vero bisogno.

È possibile aiutare le persone destinando il tuo 5x1.000 ad ANCOS. Sulla dichiarazione scrivere il codice fiscale di Ancos nell'area "sostegno delle associazioni di promozione sociale".

www.ancos.it - codice fiscale di Ancos 07166871009



più di cinquecento allievi hanno potuto studiare in questo centro, iniziando un percorso professionale ed imprenditoriale molto importante, tanto per la loro vita quanto per questa terra», conclude Guerrini. Creare infrastrutture, trasmettere conoscenze tecniche ed operative, questi gli obiettivi di Confartigianato. Un impegno che va oltre il semplice aiuto economico. «Interventi che aiutano lo sviluppo interno della popolazione, come quelli realizzati da Confartigianato e Ancos, sono più interessanti perché faciliteranno lo sviluppo economico e sociale di questa terra - conferma monsignor Rodrigo Mejia, vicario apostolico di Soddo -. Non si risponde ad un'emergenza, ma si dà una spinta, una motivazione alla popolazione locale per guardare al proprio futuro con maggiore fiducia». La Scuola dei mestieri di Soddo è stata

Sulla scia delle iniziative già messe in atto, il presidente dell'Ancos Confartigianato Persone, Aldo Zappaterra, lancia la campagna 5x1.000 del 2011: «I risultati che abbiamo ottenuto in Etiopia, dalla Scuola dei mestieri a tutta quella gamma di interventi strutturali che abbiamo realizzato nel Wolayta, dimostrano le potenzialità del nostro sistema e la generosità di tutte le persone che compongono il nostro mondo. La raccolta del 5x1.000 è l'opportunità che abbiamo per continuare a fare del bene, in Italia come all'estero».



Una Miss per Madrina

Tezeta Abraham, modella professionista, vincitrice del titolo di Miss Africa in Italia nel 2002 e finalista di Miss Italia nel 2010, è stata la madrina delle celebrazioni del decennale della Scuola dei mestieri. Nata a Gibuti, ha trascorso l'infanzia in Etiopia prima di trasferirsi a Roma. Oggi, dopo aver prestato la propria immagine a numerose campagne internazionali (Danone Vitasnella e Oil of Olaz su tutte), ha abbracciato le iniziative di solidarietà firmate Confartigianato. «Ho visto strutture importanti, realizzate in zone rurali, dove è meno facile arrivare e dove c'è ancora più bisogno di aiuto. In Etiopia, ho potuto apprezzare la sensibilità di Confartigianato nell'impegno verso il prossimo», ha detto la modella etiopica.



La delegazione di Confartigianato. Da sinistra: Giampaolo Palazzi, Enzo Ciccarelli, Luca Crosetto, Giorgio Guerrini, Giorgio Merletti, Claudio Miotto, Akililu Petros, Luigi Belvederesi

soltanto la prima tappa della visita istituzionale di Confartigianato, che dal 24 al 30 gennaio 2011 è stata in Etiopia per celebrare il decennale dell'intervento in Africa. Una delegazione composta dal presidente Giorgio Guerrini, dai due vicepresidenti nazionali Claudio Miotto e Giorgio Merletti, dal presidente dell'Anap Enzo Ciccarelli, e da Luca Crosetto, Giampaolo Palazzi, Luigi Belvederesi e da una testimonial d'eccezione come la modella etiopica Tezeta Abraham, finalista di Miss Italia 2010. Villaggio dopo villaggio, tappa dopo tappa, la delegazione di Confartigianato ha potuto toccare con mano i più recenti interventi realizzati in Etiopia

grazie ai fondi raccolti con il 5x1.000 dall'Ancos. Grazie al sistema, l'Ancos ha potuto finanziare la realizzazione di tre pozzi per l'acqua potabile, l'elettrificazione del villaggio di Bughe Ghennet, la costruzione della sala multiuso di Manteghilo, intitolata al compianto Franco Panarotto, e la realizzazione di un forno per il pane per i ragazzi di strada di Soddo. Oltre alla costruzione di queste strutture, l'Ancos ha dato vita anche al "Progetto Sara", donando 250 capi di bestiame ad altrettante famiglie etiopi. Una fonte di sostentamento fondamentale per chi vive con meno di due euro al giorno.

Addio mal di schiena

Claudio Gervasoni

Colpisce un italiano su quattro ed è il primo motivo di assenteismo sul posto di lavoro. Le cause possono essere molteplici ma la prevenzione è una sola: vita sana e attiva con qualche accorgimento ad hoc

15 milioni: tanti sono gli italiani che soffrono di mal di schiena. E benché almeno la metà non si rivolga mai a un medico, il mal di schiena rimane la seconda causa di invalidità permanente. Come difendersi? Intanto imparando a riconoscerlo: il mal di schiena può essere traumatico oppure dovuto a cause strutturali. Nel primo caso (cadute a terra, colpi di frusta) bisogna subito rivolgersi a un medico senza sottovalutare nessun "dolorino": la schiena è una struttura complessa e ogni sua destabilizzazione si ripercuote su tutto il corpo. Nel secondo caso, invece, bisogna capire se

si tratta di cause ossee come l'artrosi (quel dolore cervicale o lombare, acuto al mattino e via via più tenue) o l'ernia (lo scivolamento fuori dalla sua sede del disco intervertebrale) oppure di cause muscolari, per lo più dovute a posture e movimenti scorretti e conseguenti rigidità. Come nel caso della lombalgia (o "colpo della strega") che colpisce quando si cerca di alzare pesi eccessivi e impedisce di rimettersi nella posizione eretta. Si può prevenire? Certo, conducendo uno stile di vita sano e attivo e prestando particolare attenzione alle posture quando si è costretti a restare a lungo seduti o in piedi.

5 FOCAL POINT

Il mal di schiena è una patologia multifattoriale

Attenzione al peso

Attenzione alle posture sia seduti che in piedi

L'esercizio fisico costante aiuta a tonificare i muscoli del tronco

Aiutate la mobilità della schiena con esercizi di stretching

1



Sdraiati a terra sulla schiena (supini). Portare le ginocchia vicino al petto aiutandosi anche con le braccia. Mantenere la posizione qualche secondo, rilassarsi e ripetere

2



Inginocchiati a terra, glutei appoggiati sui talloni. Portare le braccia avanti verso terra ed espirare. Ritornare nella posizione di partenza inspirando e quindi ripetere

3



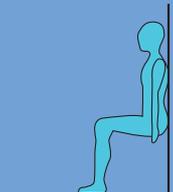
Seduti su una sedia, con le gambe leggermente divaricate. Piegare il busto in avanti, espirando. Inspirando riprendere la posizione seduta e quindi ripetere

4



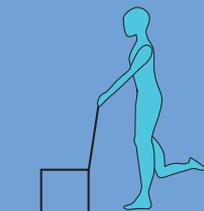
Sdraiati a terra supini, gambe piegate, piedi a terra, mani appoggiate al petto. Inspirando staccare le spalle da terra. Espirando tornare completamente sdraiati e quindi ripetere

5



In piedi, con testa, spalle e schiena appoggiate a una parete. Scivolare lentamente verso il basso fino a formare un angolo retto a 90° tra cosce e tibie (come se foste seduti su una sedia immaginaria). Tenere per qualche secondo la posizione e quindi rialzarsi lentamente

6



In piedi dietro a una sedia, appoggiando le mani allo schienale, busto leggermente in avanti. Slanciare lentamente una gamba all'indietro, tenendola leggermente piegata, evitando di inarcare la schiena. Ripetere con l'altra gamba



Le radici familiari del benessere

Letizia Cingolani*

È la famiglia la base a cui tornare nei momenti di bisogno e di difficoltà e dalla quale partire per esplorare il mondo in direzione dell'autonomia

Ciascun essere umano, nel momento in cui viene al mondo, entra a far parte di un complesso sistema familiare e relazionale in cui pone le sue radici. Ci troviamo ad essere così inseriti in una sorta di terreno, le cui caratteristiche influenzeranno lo sviluppo e, gioco-forza, il benessere di ognuno di noi. In termini ideali la famiglia dovrebbe rappresentare il luogo in cui ogni essere umano viene prima accolto rispetto ai suoi bisogni e poi sostenuto in direzione dell'autonomia. Valendo poi il principio per cui impariamo a trattare noi stessi a seconda di come siamo stati trattati, le radici familiari del benessere, quelle che cioè ciascuno di noi si viene a formare nel primo contesto familiare, sarebbero da una parte l'amore verso noi stessi e, dall'altra, l'autonomia. Primario è il bisogno di essere accuditi: al momento della nostra nascita non siamo in grado di prenderci cura di noi. Anche se il bisogno di sentirsi accolti non si limita a questa fase, è dalle risposte più o meno adeguate che si avranno soprattutto nel primo anno di vita che si verrà ad instaurare (o meno) un senso di fiducia di base nei confronti del mondo, in quanto

posto di cui ci si può fidare, e di se stessi, in quanto meritevoli d'amore. A tale proposito Winnicott, parlando di madre "sufficientemente buona", sottolineava il ruolo giocato da quest'ultima nel decifrare i bisogni del figlio e nel rispondervi in modo adeguato da una parte e, dall'altra, nel lasciargli sperimentare in modo graduale una giusta frustrazione, quella cioè in grado di fare da mordente allo sviluppo dell'autonomia. Non è difficile intuire come, per una sorta di apprendimento "sotto pelle", la qualità dell'attaccamento che un genitore instaura nei confronti di un figlio sia strettamente collegata alla qualità di attaccamento che questi ha sperimentato coi suoi genitori. Se nella vecchia famiglia patriarcale era facile che l'attaccamento fosse carente dal punto di vista affettivo, in quanto i bambini erano tanti e considerati come forza lavoro, oggi si assiste ad un'inversione della tendenza a favore di figli, spesso unici, iper-accuditi e iperprotetti. I genitori troppo preoccupati dalla possibilità che il figlio possa sporcarsi, sbagliare o rimanere frustrato da alcune esperienze negative, possono diventare eccessivamente controllanti ed andare così a impedire nel figlio

lo sviluppo dell'autonomia. D'altro canto, spingere un bambino a fare da sé troppo presto o senza fornire il giusto sostegno affettivo, può creare delle ferite narcisistiche: bambini che diventeranno adulti magari "di successo" ma incapaci di sentirsi amati e di amare. Da quanto detto, le radici familiari del benessere affondano quindi in una sorta di base sicura che la famiglia dovrebbe rappresentare: base a cui tornare nei momenti di bisogno e di difficoltà e dalla quale partire per esplorare il mondo in direzione dell'autonomia. Se poi non si è avuta la fortuna di crescere in un simile contesto, rimane possibile, in ogni momento della vita, cambiare. È possibile sviluppare amore verso se stessi e diventare autonomi, anche se in passato non ci hanno amati abbastanza o non ci hanno lasciato sufficientemente liberi. La psicoterapia può essere una delle vie di questo cambiamento anche se quella più efficace rimane l'amore. La possibilità cioè di vivere in un rapporto in cui amiamo e siamo amati e, in virtù di questo, ci sentiamo liberi e lasciamo l'altro libero.

*Psicologa e Psicoterapeuta
letizia.cingolani@libero.it

Agenda Cultura ed eventi

Deborah Moleri

Mostre, spettacoli, consigli letterari, concerti, una ricca
selezione di proposte per il vostro tempo libero

ARTE, DUE MOSTRE DA NON PERDERE



William Roberts. Studio per il dipinto perduto "Two-Step", 1915. Matita, acquerello e guazzo - Trustees of the British Museum, Londra © The Estate of John David Roberts. By courtesy of the William Roberts Society

Vorticisti, fascino ribelle a Venezia

Per la prima volta l'Italia dedica un'accurata esposizione al Vorticism, avanguardia artistica britannica del primo Novecento. Guidati dal poeta Ezra Pound e dall'artista/scrittore Wyndham Lewis, i vorticisti operarono tra il 1913 e il 1918, collocandosi per molti aspetti figurativi e poetici vicino al Futurismo italiano. L'esclusiva mostra allestita a Venezia presenta un centinaio di opere, comprendenti quadri, sculture, bozzetti su carta, fotografie e stampe di noti autori quali Percy Wyndham Lewis, Edward Wadsworth ed Henri Gaudier-Breska.

I vorticisti. Artisti ribelli a Londra e New York, 1914-1918

Venezia, collezione Peggy Guggenheim
Fino al 15 maggio
www.guggenheim-venice.it



Giuseppe Arcimboldo Priapo (Ortolano), 1590 circa olio su tavola; 35,8x24,2 cm Cremona, Museo Civico Ala Ponzone (inv. 211)

Arcimboldo in mostra a Palazzo Reale

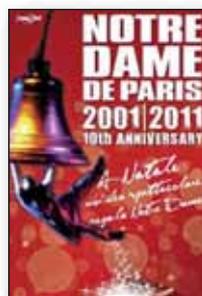
Milano celebra uno dei suoi pittori più famosi, l'autore delle grottesche teste composte realizzate con frutta e ortaggi. Un maestro che propone un'arte stravagante e di forte impatto, e che, partendo dalla scuola di Leonardo, ha saputo sviluppare uno stile personale e innovativo.

Il progetto intende ricollocare l'artista nel suo contesto originario, e fornire una panoramica del clima artistico che si respirava nella Milano del 1500, attraverso opere provenienti da musei e collezioni in tutto il mondo.

Arcimboldo, artista milanese tra Leonardo e Caravaggio - Milano, Palazzo Reale

Fino al 22 maggio
www.comune.milano.it/palazzoreale

NOTRE DAME DE PARIS, IL RITORNO

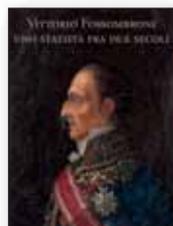


La celebre opera popolare di Riccardo Cocciante festeggia i suoi primi dieci anni con un nuovo tour italiano

Quasimodo ed Esmeralda tornano a commuovere ed emozionare le platee italiane dopo l'incredibile successo degli anni scorsi. Due milioni e mezzo di spettatori, 842 rappresentazioni in 82 città diverse, un investimento di oltre 3,5 milioni di euro, questi i numeri di

"Notre Dame de Paris", il grande musical nato da un'idea di Riccardo Cocciante e Luc Plamondon con il contributo di Pasquale Panella alla versione italiana. L'opera popolare che ha imposto all'attenzione di pubblico e critica interpreti come Giò di Tonno e Lola Ponce torna oggi con un cast completamente rinnovato e un ricco calendario di date a Milano, Torino, Verona, Roma, Cagliari. Appuntamento a partire dall'11 maggio al Teatro Regio di Parma.

LA NOSTRA BIBLIOTECA



Dalla Confartigianato di Arezzo un libro sullo statista Fossombroni

Dalla collaborazione fra la Confartigianato Imprese di Arezzo e la Banca Valdichiana è nato un elegante volume, un'opera scientifica ma anche in parte divulgativa, che ripercorre la vita e le opere di quel grande giurista, ingegnere e politico che fu l'aretino Vittorio Fossombroni. La pubblicazione "Vittorio Fossombroni. Uno statista tra due secoli", edito da Protagon Editori e curato da Marco Baglioni e Lucia Bonelli Conenna, contiene sei saggi che aiutano a fare luce sull'intensa attività di questo grande statista nato ad Arezzo nel 1754 e scomparso a Firenze nel 1844: tra di essi "Il Discorso sopra la Maremma" e "I progressi dell'incivilimento sociale".

Marco Baglioni e Lucia Bonelli Conenna

Vittorio Fossombroni. Uno statista tra due secoli
Protagon Editori

L'ITALIA DEL FUTURO PARTE DA LONTANO

1861



2011

Da sempre uniamo il Paese.

Abbiamo percorso la storia d'Italia diventando uno dei simboli del Paese unito: con oltre 16.000 km di rete ferroviaria abbiamo avvicinato persone, idee e luoghi lontani. Con l'Alta Velocità abbiamo rivoluzionato il modo di viaggiare degli italiani. Perché da sempre crediamo nella passione, nell'innovazione e nello sviluppo sostenibile, per garantire ai 2 milioni di passeggeri che ogni giorno scelgono i nostri treni un futuro di qualità.

www.ferroviedellostato.it

 **FERROVIE**
DELLO STATO



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

*C'è un nuovo
record
da battere:*

FIBRA 100

FASTWEB cambia la storia di Internet. Oggi si corre a 100 MEGA*: niente di meglio per chi ama la velocità. Per chi crede che la tecnologia migliore sia quella che supera sempre nuovi traguardi. Internet a 20 MEGA è stata una svolta verso il futuro. FASTWEB Fibra100 è una generazione avanti.

www.fastweb.it | 192 192 | Punti Vendita

*Il servizio prevede una velocità di connessione fino a 100 Mbit/s in ricezione e fino a 10 Mbit/s in trasmissione e potrà essere erogato previa verifica tecnica.

FASTWEB

un passo avanti